

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE D I C O N S I G L I O C O M U N A L E

N. 80

DEL 30/11/2009

O G G E T T O:

COMUNICAZIONI,INTERROGAZIONI,INTERPELLANZE,ORDINI DEL GIORNO
ECC.

Oggi, 30/11/2009 alle ore 16,50 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta la Sig. Bensi Beatrice nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	BERNARDINI Daniele	P	12	PAPERINI Mara	P
2	BENDONI Barbara	P	13	PIANTINI Fabrizio	P
3	BENSI Beatrice	P	14	ROSSI Mauro	P
4	CAPORALI Matteo	P	15	VANNUCCI Valdo	A
5	CONTICINI Luca	P	16	AGOSTINI Saverio	P
6	DETTI Giovanni	P	17	GIOVANNINI Alessandro	P
7	DONATI Gianluca	P	18	MAZZETTI Daniela	A
8	FRATTA Lara	P	19	MELLINI Lorenzo	P
9	MANTINI Andrea	P	20	PARRI Luciano	P
10	MARTINI Michele	P	21	POLVERINI Silvano	P
11	NASSINI Renato	P			

risultano presenti n. 19 e assenti n. 2

ASSESSORI ESTERNI presenti: Lorenzoni Federico

Scrutatori i Signori: =====

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Liberto Giuseppe assistito da Boschi Luigina

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI NO

Presidente Bensi:” Rossi!”

Capogruppo Rossi (Lista Civica Bernardini – Bibbiena per Cambiare): Da lettura all’interpellanza n.1 come da allegato.

Sindaco:” Riguardo a questo argomento che è stato dibattuto a lungo nella stampa, nei consigli e nella conferenza dei sindaci, per questo nell’ultima conferenza dei sindaci ho presentato un documento che prevede dei passaggi per arrivare rapidamente a questa unione dei comuni in base a quella che è, appunto come dicevi Mauro il disegno di legge che prevede la costituzione dell’unione dei comuni, disegno di legge che oltretutto è stato approvato in conferenza Stato Regioni, quindi si presume che sia approvato in tempi brevi, la nostra posizione rimane la stessa noi riteniamo che il nostro obiettivo finale sia quello del comune unico in Casentino, per fare questo sappiamo che sarà necessario un percorso, un accordo, chiaramente tra i vari comuni e questo potrebbe essere appunto la tappa diciamo, dell’unione dei comuni; potrebbe essere una tappa appunto per arrivare al comune unico e per questo abbiamo quindi adottato la decisione di conferire alla Comunità Montana la proroga delle gestioni associate per un anno e non per i cinque anni come si proponeva, questo perché appunto è stata valutata da un incontro che abbiamo avuto in regione con i funzionari regionali e lo stesso assessore, in cui si ribadivano queste cose appunto, che andremo sicuramente al superamento della Comunità Montana, non tanto perché ci sarà una legge che abrogherà la Comunità Montana, ma in quanto non saranno più previsti a partire dal 2011 finanziamenti a livello sia statale che regionale per quanto riguarda i servizi associati delle Comunità Montana, ma questi sono trasferiti diciamo alle unioni di comuni, ed ancor più alle fusioni dei comuni. Quindi questa scelta che abbiamo fatto mi sembra veramente avvalorata da queste cose che emergono a livello legislativo ed anche perché il rischio è proprio quello che dicevi, che magari deleghiamo per 5 anni un ente che poi non ha gli adeguati finanziamenti, il rischio è quello che i comuni associati siano costretti a finanziare l’ente Comunità Montana che svolge i servizi associati, per cui magari non ha più trasferimenti. Io mi auspico che si possa arrivare ad una soluzione condivisa rispetto a questo percorso. Purtroppo nell’ultima conferenza dei sindaci non è stata così positiva in questo senso, però vedremo nei prossimi giorni ,da qui alla fine dell’anno che cosa si può fare in proposito, noi, io personalmente, ci crediamo non è nostra intenzione uscire come Comune di Bibbiena dalla gestione associata tutt’altro però dobbiamo farlo con delle regole certe anche di rappresentanza di tutti i comuni.”

Presidente Bensi “Bendoni!”

Consigliere Bendoni (Lista Civica Bernardini – Bibbiena per cambiare) “prima di passare all’interrogazione volevo fare un attimo prima una breve riflessione. Avevo preparato anche un documento ma visto anche la corposità dell’ordine del giorno, preferisco dirlo proprio in due parole. In riferimento alla festa della Toscana, oggi quindi questo consiglio cade proprio il 30 novembre, quindi mi sento in dovere di fare proprio due brevi, brevissime parole a proposito dell’argomento, anche perché la Toscana, come sappiamo, è un territorio ricco di bellezze naturali artistiche e meta di notevole turismo, e quello che interessa è la difesa dei valori, la difesa delle tradizioni, la difesa delle radici. Nessuno sforzo, nessuna energia, ritengo sia mai vanificata alla lotta nella difesa nel mantenimento di queste radici.

Ecco passo all’interrogazione che ho preparato, è per il Sindaco. (Da lettura all’interrogazione n. 2 come da allegato) . Ora questo non è in tono polemico, però a me ha suscitato un certo rammarico. Io purtroppo non ero presente per motivi di lavoro ero fuori, però per noi, come competente politica, era un evento importante, un evento al quale avrei voluto che fosse portato un saluto dalla Giunta che in un certo senso mi rappresenta, ci avrei tenuto particolarmente, tanto è vero che i vari ospiti del movimento politico mi hanno detto – Barbara ma te sei sicura di essere in maggioranza?- è stata una presa di posizione per me molto importante a livello personale e politico.”

Sindaco:” Vorrei rispondere alla Barbara dicendo questo. Io sono, a parte il fatto che avevamo il Consiglio Comunale quella mattina, comunque questa non è una spiegazione, ritengo che io ho ricevuto l’Onorevole Quagliariello qui in comune, come penso che sia anche doveroso fare rispetto a qualunque rappresentante di istituzioni nazionali o regionali, che siano di maggioranza o di minoranza, di qualsiasi forza politica; una cosa è ricevere un deputato, un senatore nel palazzo comunale, una cosa è andare all’inaugurazione della sede di una forza politica. Quindi io se l’onorevole Borghezio fosse venuto qui nel palazzo comunale, io sicuramente l’avrei ricevuto volentieri come ho fatto e come farò per qualsiasi altro senza nessun problema.”

Consigliere Bondoni (Lista Civica Bernardini – Bibbiena per cambiare) :” Posso? Solo il fatto perché comunque sia era stato, a me risulta, invitato poi qui nel palazzo comunale si erano mobilitati per venire nel palazzo comunale quindi sotto invito diretto, però poi dopo un’ accoglienza che di fatto non c’è stata, solo questo. Poi ci possono essere mille motivi e mille ragioni, ripeto non è questo, però bene o male sono sempre due europarlamentari di uno schieramento politico che aldilà della civicità di questa lista però è presente qui.”

Presidente Bensi:” Parri.”

Consigliere Parri (PD):” Devo dire che ora trovo un certo imbarazzo fare ora una raccomandazione e successivamente un’interpellanza visto lo spessore delle interpellanze che mi hanno proceduto, a questo punto credo di tornare da un tono prettamente politico ad un tono proprio terra, terra . (Da lettura di una raccomandazione- documento n. 3 come da allegato.).

Assessore Piantini:” Ringrazio Parri Luciano per questa interpellanza Ti posso dire che stiamo lavorando su questo, ma ci vorrà un po’ di tempo perché il sito sta per essere rifatto con la Comunità Montana quindi andare ora a cambiare questo che verrà sostituito comunque ci stiamo già lavorando.”

Consigliere Parri (PD):” Poi volevo fare un ‘interpellanza. (Da lettura dell’interpellanza – documento n. 4 come da allegato.)

Assessore Nassini:” Visto che hai ricordato a tutti noi che è un ventennio che questa tua domanda di intervento è nel tappeto, non ho presente completamente quello che hai illustrato, quello che c’ è da fare, da quantificare, prendo il tempo necessario per arrivare a quest’altro consiglio, fare un esame puntuale perché stiamo tappando i buchi del passato, che forse anch’io ho qualche colpa, qualche interrogazione in più anche in questa direzione la dovevo fare anche per le battaglie che ho fatto, comunque starò attento a verificare nella sua completezza e sarò puntuale nella risposta aldilà che potrà soddisfare oppure no.”

Consigliere Parri (PD):” Prendo atto della buona volontà, e ribadisco che in pratica, al massimo, può essere risolto dal punto di vista economico - due paloni della luce- ma per quanto riguarda il rispetto di una certa tenuta e della pericolosità, in cui diciamo è parte attiva la proprietà, non credo che ci siano dei costi economici, basta avere un po’ di attenzione e fare presente che è una situazione al quanto precaria.”

Presidente Bensi:” Polverini.”

Capogruppo Polverini (Sinistra per Bibbiena):” Due tre questioni. Una prendo atto positivamente che dopo 5 mesi ho visto una piccola barriera di colore arancione che segna un cantiere in atto per quanto riguarda i servizi pubblici all’ingresso del centro storico di Bibbiena, perché era qualche mese che c’era una porta sfondata ed era veramente in balia di se stesso. Prendo atto con piacere che da ieri , ieri altro non lo so, c’è una transenna arancione segno evidente che l’amministrazione prende in considerazione una riorganizzazione ed una sistemazione di questi bagni. Una interrogazione la rivolgo al Sindaco o all’assessore dei lavori pubblici non so bene riguarda le motivazioni per la concessione sui lavori del locale lo Chalet di Bibbiena se mi date una risposta sarei molto contento, e inoltre preciso una cosa, siamo in pieno centro storico, siamo in presenza di giardini, siamo in presenza di tante persone che frequentano quel locale e quegli spazi e secondo me un cantiere che è assolutamente delimitato in sicurezza, quindi secondo me è opportuno che quella ditta, non è in sicurezza quel cantiere, assolutamente, mi sembra anche che oggi il vento abbia rimosso anche quelle poche transenne con rete ombreggiante,

c'è una rete ombreggiante che delimita il cantiere. Un'altra cosa che vorrei far notare. Forse noi dell'amministrazione passata non siamo stati tanto bravi, questo lo dimostra che abbiamo perso a mani tese per cui, ma le foglie, il fogliame secondo me si può sacrificare i cittadini rispetto ad una risposta che si può dare in tempi immediati per darla in tempi un pochino un po' più lunghi, ma quando si interviene può sembrare banale ma si interviene si raccolgono, e si portano via, perché se le foglie si spingono da una parte e non si raccolgono quando il vento come oggi soffia, le riporta in tutto il centro storico, può sembrare banale ma oggi è un'indecenza entrare in Bibbiena, da questo punto di vista e se erano state raccolte al momento opportuno, sicuramente questo non si sarebbe evidenziato; prendo spunto per un'altra richiesta molto importante, mi rivolgo al Sindaco. Alla luce anche di chi mi ha preceduto Rossi, chiedo al Sindaco di convocare in tempi abbastanza ravvicinati, sicuramente chiederei prima delle festività natalizie, un consiglio comunale aperto su quella che è la problematica del ruolo della Comunità Montana, associazione dei comuni e comune unico, perché tema talmente dibattuto in campagna elettorale in entrambe le liste, dibattuto sentito, e sicuramente abbastanza forte in questo momento di difficoltà economica rispetto a quello che sono le risorse per la gestione dei servizi associati, è sicuramente importante affrontare questa discussione, alla luce dei fatti, il fatto che vi siete posti oggi questo problema secondo me è un modo per uscire da unrispetto alla delibera che avete adottato, in quanto quando avete adottato quella delibera ancora nel disegno di legge, ancora attualmente in discussione. non se ne parlava assolutamente, mentre si parlava sicuramente del ruolo delle Comunità Montane che non ci sarebbero state, quindi secondo me non è quella la motivazione giusta. Quindi un Consiglio comunale chiarificatore da questo punto di vista mi sembra al quanto necessario. Grazie. Una precisazione la richiesta del consiglio comunale vale per tutti e tre i gruppi di minoranza."

Presidente Bensi: " Lorenzoni."

Assessore Lorenzoni: " Rispondo sullo Chalet attività edilizia privata, il Comune non ha concesso nessuna somma urgenza, il regolamento edilizio prevede all'articolo 6 che i lavori privati qualora ci sia pericolo o di crollo o di qualsiasi altro tipo di necessità si possa fare una comunicazione per poi nei successivi giorni far pervenire la pratica edilizia. Noi abbiamo verificato quel cantiere, probabilmente con l'intemperie di questi giorni c'è necessità di metterlo ulteriormente in sicurezza, ma da un punto di vista di procedura loro hanno semplicemente comunicato, come prevede l'articolo 6 del regolamento edilizio un intervento urgente, sarà nostra cura verificare se ci sarà questa urgenza."

Presidente Bensi: " Agostini."

Consigliere Agostini (PD): " Vorrei iniziare con una raccomandazione a tutti. Bisognerebbe trovare il modo di migliorare questo impianto perché non riusciamo a sentire bene, ora mi rendo conto che la stanza è abbastanza difficile da rendere consona al funzionamento dei microfoni.

Detto questo, mi volevo riallacciare alla proposta fatta da Silvano Polverini, ed all'interpellanza del Consigliere Rossi. Per quanto riguarda il Comune unico e la gestione dei comuni, avevo letto nel giornale che il Sindaco aveva depositato in conferenza dei sindaci un documento sul Comune unico. Sono andato in Comunità Montana e me lo sono fatto dare, l'ho letto e nel merito trovo tantissimi aspetti sui quali non è possibile non essere d'accordo, direi che il fatto che il passaggio debba essere quello prima verso l'unione dei Comuni, e poi verso il comune unico, è secondo me, abbastanza certo, abbastanza sicuro, rimane il fatto del passaggio intermedio, nel senso che, da come ho capito, leggendo questo documento e da quello che ho capito poi sentendo le parole del Sindaco, il vero problema è oggi, verso quale unione dei comuni andiamo, perché come voi sapete già è prevista un'unione dei comuni dalla legge regionale, mi sembra la 37 del 2008, è quella, è un certo tipo di unione dei comuni; c'è poi l'unione dei comuni che è prevista poi dal codice dell'autonomie, quello che poi è stato approvato la settimana scorsa, che vedo che si chiama il disegno di legge Calderoli, quello prevede un altro tipo di unione dei comuni, però quello ancora non c'è, ci arriverà immagino in tempi più o meno brevi, le due tipologie dell'unione dei Comuni sono molto diverse, allora noi quello che possiamo fare subito è quello di andare verso l'unione dei comuni previsti dalla legge regionale, andare subito verso l'Unione dei comuni previsto da un

disegno di legge non ancora approvato, mi sembra una strada non percorribile, significa perdere tempo, e comunque significa prendersi un po' in giro. Secondo me quindi il primo passaggio è, se si vuole andare verso l'unione dei comuni previsto dalla legge regionale, poi arriverà il codice dell'autonomia, ovviamente ci adegueremo a quello che ci dice di fare il codice delle autonomie ci mancherebbe altro. Detto questo devo chiedere però al Sindaco, e questa è la cosa che mi ha fatto rimanere un po' male, mi ha un po' dispiaciuto, sono arrivato in fondo alla lettura del documento, io pensavo che il Sindaco avesse presentato questo documento in conferenza dei sindaci come Sindaco del comune di Bibbiena, ed invece sarà stata una dimenticanza, una cosa sfuggita, ci trovo bello grande " Il Sindaco della lista civica Bernardini" e qui mi sono un po' stupito, sarà stata sicuramente una dimenticanza, però mi sarebbe piaciuto trovare in fondo o in cima la documento "il Sindaco del Comune di Bibbiena" che fa questa proposta invece del Comune di Bibbiena, del Sindaco di Bibbiena, non se ne parla da nessuna parte, in fondo c'è invece questo simbolo, che ci mancherebbe, legittimo ma che però mi sarei aspettato che il Sindaco intervenisse quale Sindaco del Comune di Bibbiena e non quale, a questo punto capolista di una lista civica, quindi chiedo al Sindaco di chiarire questo aspetto."

Sindaco:" Ma questo ultimo aspetto non mi sembra sostanziale, in quanto l'ho firmato quindi sono il Sindaco di Bibbiena, penso sotto tutti gli aspetti, quindi non capisco abbiamo il gruppo unico, quindi non vedo questo problema. Vorrei chiarire delle cose, noi vogliamo andare in Unione dei Comuni con rispetto al la nuova legge, se si deve fare semplicemente, cambiare nome alla Comunità Montana, non siamo d'accordo, se si deve chiamare Unione dei Comuni, la Comunità Montana, non ci dobbiamo prendere in giro e non ci faremo prendere in giro in questo senso. Quindi se l'intenzione è quella di cambiare il nome, per non cambiare niente, probabilmente non sono d'accordo, se l'unione dei Comuni è quella che si intende appunto con il decreto approvato che diventerà legge, oltretutto ci sono esempi di Unione di Comune già fatti che hanno praticamente previsto già quello che prevede questa legge Calderoli, quindi penso che sia assolutamente possibile fare questo senza dover fare ulteriori tappe."

Consigliere Agostini (PD):" Sulla parte della firma secondo me era abbastanza importante in maniera simbolica, nel senso che è vero, c'è la firma del Sindaco, ma c'è la firma di Daniele Bernardini accanto al simbolo lista civica che era una cosa simbolicamente importante, ecco però a questo punto tutti quanti siamo d'accordo che non vogliamo semplicemente sostituire il nome Comunità Montana con Unione dei Comuni, però io chiedo quali sono i Comuni che già hanno fatto una Unione dei Comuni secondo la legge Calderoli. Quali sono? Perché io ho tante unioni dei Comuni, ma nessuno ha fatto l'Unione dei Comuni per quanto ne so io secondo la legge Calderoli, quindi chiedo di chiarire. Quindi voi vorreste fare subito un unione dei Comuni secondo la legge Calderoli?"

Presidente Bensi:" Nassini."

Assessore Nassini:" Devo fare alcune precisazioni rispetto alle posizioni che come gruppi di minoranza a Bibbiena, di maggioranza nel suo complesso delle valutazioni sul mio conto, dicendo che ho preso una posizione condivisa su questa materia e che poi sono stato sconfessato Io mi ero messo zitto proprio per non creare nessun problema, un problema a chi che sia, ma credo che stasera sia giusto ricordare e dire che io non sono stato sconfessato da nessuno e vi dico subito il perché. La posizione che io ho preso e che poi abbiamo messo in votazione, era il mandato che avevo da questa maggioranza del Comune di Bibbiena, che quando è finita la riunione e ci hanno dato il malloppo da votare i documenti, ho chiesto cos'erano e mi è stato detto è quello che si da a tutti i Comuni per riempirli ed approvare l'impostazione in termini concreti. Abbiamo letto subito la mattina che cosa ci stava, e ci stavano delle cose che non sono venute fuori e che non ci dovevano essere. Non è stato sconfessato nessuno perché abbiamo riflettut, ed alla luce del sole, abbiamo chiesto un incontro al Presidente della Comunità Montana Sassoli e siamo andati in delegazione il Sindaco, il sottoscritto, Matteo Caporali e il Segretario a far presente che la discussione non era questa e gli abbiamo preannunciato che avremmo presentato l'emendamento proprio per correttezza politica ed istituzionale. Quindi poi se fra di voi le posizioni non filtrano, per dare un giudizio

complessivo corretto, questa non è roba nostra, ma in termini scientifici è continuata la disinformazione perché questo accanirsi contro la maggioranza di questo Comune che vuole uscire dalla Comunità Montana con le forme associate, è proprio una falsità, perché nessuno l'ha detto e voi avete continuato non solo a dirlo ma anche a scriverlo, ed io credo che questa è una scorrettezza politica che ci deve fare riflettere delle difficoltà di tutti di fronte ai problemi della gente, perché affrontare i problemi in un disegno chiaro per il futuro, vuol dire rappresentare i problemi ed i bisogni della gente e quindi io invito a chi fa disinformazione a stare molto attento rispetto a questi problemi, perché disinformazione, perché sono usciti i comunicati. Anche voi avete saputo dell'incontro che Bernardini e gli altri hanno chiesto ed attenuto con il massimo esperto di modifica delle leggi istituzionali e Fragai è stato molto chiaro. Prima il suo dirigente, e poi quando l'ha presa in mano direttamente lui che si è reso conto, devo dire dalle prime titubanze, preoccupazioni, per capire se noi si bleffava o si era seri, è venuto al tavolo si è aperto ed ha detto alcune cose che io qui vi ricordo – a prescindere dalle probabili accelerazioni in sede di legge finanziaria, vi è comunque un indirizzo politico inequivocabile e largamente condiviso per il superamento delle Comunità Montane – l'ha detto non pinco pallino l'ha detto l'Assessore regionale, poi ha continuato, ha fatto un'altra affermazione - La regione Toscana, ma anche lo stato favoriranno fortemente il passaggio all'unione dei Comuni con consistenti incentivazioni – e poi parlando ha fatto presente che i soldi si perdono a difendere la Comunità Montana, perché dal 1° Gennaio la regione Toscana non manderà più i soldi dei contributi alla Comunità Montana. ed è previsto secondo loro, che il 31 Dicembre del 2010 la chiusura della Comunità Montana e c'è assolutamente chi diceva l'esigenza di trovare equilibri e criteri di rappresentatività ragionevoli e largamente condivisi, e qui è chiaro che si riferiva ai rapporti di gestione politici a da affrontare e risolvere non a colpi di maggioranza, ma rispetto al nuovo che sta venendo avanti, per rendersi disponibile, ha detto disponibilità di tutti a partecipare ad incontri per favorire questo processo. Allora le cose sono chiare, noi pensiamo di avere un processo che va in un determinato modo, e va costruito tutti insieme perché questo progetto ha anche una rilevanza trasversale che io riconosco ad alcuni esponenti della minoranza di Bibbiena, riconosco di avere preso posizione in questa direzione, però dovete capire che la politica ad un certo momento ha il tempo contato, bisogna, se siamo convinti fino in fondo, non siamo strumentali, mettersi attorno ad un tavolo ed incominciare a costruire e decidere. La cosa che io vi chiedo, vi chiedo di fare una battaglia per discutere, mettersi intorno ad un tavolo e discutere, perché quando si discute concretamente di queste cose io trovo la maggioranza di tutti contro Bibbiena e contro il nostro Sindaco. Io vi faccio queste considerazioni alla luce del sole e chiedo che, di sconfessarmi se non è vero che avvenga questo. Ed allora noi non possiamo perdere tempo intorno a questo problema, chi dice facciamo il referendum subito, non è questo il problema, noi bisogna cautamente lavorarci in profondità perché il Comune unico non si realizza in un anno, sei mesi o due anni . secondo me l'ho sempre detto qui ci vuole 10 anni come minimo, ma possiamo lavorare in profondità, perché partendo dai comuni confinanti si comincia a costruire e unire servizi e la gente sposerà in fondo questo, perché i contributi nel futuro nei territori verranno esclusivamente da questo, dal livello centrale a chi sposerà questi percorsi.”

Presidente Bensi:” Agostini.”

Consigliere Agostini (PD):” Volevo dire che se siete andati in regione a farvi dire che la Comunità Montana chiude, potevate risparmiare il viaggio, vorrei parlare senza essere interrotto, dico che il Fragai che la Comunità Montana chiude, lo disse un mese fa appunto quando venne in Comunità Montana, che la Comunità Montana arriverà a finire questo è pienamente scontato, non è una cosa da discutere, il vero problema è il passaggio della comunità Montana alla fase successiva; per fare un passo indietro, e sul tuo sconfessamento io mi domando come mai comunque hai voluto mettere all'ordine del giorno una delibera che non vi piaceva, nessuno vi costringeva a metterla all'ordine del giorno, Se quelle delibere sulle convenzioni associate non andavano bene, semplicemente non le mettevi all'ordine del giorno, riconvocavi, se possibile, la conferenza dei sindaci, spiegando la situazione. È un modo di comportamento, una delibera che non condivido, non la porto in Consiglio Comunale - a parte poi la scena dell'emendamento, ma questo lasciamolo perdere - noi

abbiamo detto che Bibbiena esce volutamente dalle gestioni associate, non perché non sia vero o perché voi diciate di no perché è nei fatti a me dispiace, l'ho detto mille volte, sono il primo ad essere dispiaciuto, ma nel momento in cui 12 Comuni approvano una convenzione ed un comune ne approva una diversa, non si può dire che stanno insieme. Iio l'ho detto 100 volte, mi sembra così facile, non è una questione di uscire, è una questione di dire non faccio società con te perché approvo una convenzione diversa da quella che ahì approvato, poi si può discutere quanto si vuole, è stato fatto bene è stato fatto male si poteva fare in maniera diversa, però il punto è che 12 comuni hanno approvato una convenzione un comune ne ha approvata una diversa, ed io non ci credo che Fragai vi abbia detto va bene uguale, vorrei avere Fragai qui, sono d'accordo, vi ha detto che la Comunità Montana chiude, sono pienamente d'accordo che vi abbia detto è lo stesso, ognuno può approvare quello che vuole io sinceramente a questo non ci credo.”

Sindaco:” Io penso che qui in un certo senso si mena un pò il cane per l'aia, ora siamo d'accordo che si sapeva già che la Comunità Montana doveva chiudere e però si continua a proporre convenzioni per 5 anni alla Comunità Montana, si continua. Nell'ultima conferenza dei Sindaci si sono proposti 10 servizi associati con la Comunità Montana, allora se ci si prende in giro ci si prende in giro, però insomma se si sapeva che la Comunità Montana deve chiudere invece si continua a volergli dare per forza un ruolo anche se si sa che lo deve perdere, quindi non lo capisco questo atteggiamento e poi tutto è nato anche da una forzatura in cui si è detto. le convenzioni devono essere per forza di 5 anni, questo in regione ci hanno assicurato che è vero si devono essere tutte uguali, ma possono essere tranquillamente non di 5 anni anche considerato appunto il fatto di quello che succederà fra un anno.”

Presidente Bensi:” Devo interrompere il dibattito perché.....mi dispiace.”

Sindaco:” Noi si sta lavorando in questo senso quindi appena possibile lo faremo volentieri. “

D

INTERPELLANZA

Il sottoscritto Consigliere.....

Chiede al Sindaco se non intenda assumere iniziative in ordine alla costituzione di una unione dei Comuni del Casentino, per salvaguardare la nostra Amministrazione da pesanti oneri che potrebbero derivare da una permanenza delle attività della Comunità Montana del Casentino, rispetto alla gestione dei servizi conferiti o in via di proroga di conferimento.

Questa interpellanza, trae motivo dalla notizia che il Consiglio dei Ministri, nella seduta di giovedì 26 novembre u.s., ha approvato il DDL di semplificazione dell'ordinamento regionale e degli enti locali, concordato tra lo Stato e le Regioni in sede di Conferenza Unificata, in parziale modifica del Testo Unico sugli enti locali, che sarà presentato nei prossimi giorni in Parlamento per l'approvazione.

In forza di tale provvedimento normativo, a termini dell'art.17,2 comma, a decorrere dall'entrata in vigore della legge, lo Stato cesserà di concorrere al finanziamento delle Comunità Montane, che sarà invece assicurato, in parte direttamente ai comuni montani ed in parte alle Regioni, perché lo destinino alle Unioni dei Comuni, la cui composizione ed i principi essenziali di governance, sono stabiliti dall'art.8 del medesimo disegno di legge;

Deve perciò ritenersi che la prosecuzione delle attività della Comunità Montana, in particolare per la gestione dei servizi conferiti alla Comunità in associazione con gli altri Comuni del Casentino, in carenza dei finanziamenti statali, ove non surrogati dalla Regione, esporrebbe i Comuni a coprire il deficit relativo con proprie erogazioni, incompatibili con l'equilibrio di bilancio;

~~L'interpellante ritiene~~ ^{RITENGO} perciò, che nelle more dell'approvazione della norma di iniziativa governativa, sia necessario prevedere una immediata valutazione, di concerto con tutte le Amministrazioni comunali aderenti alla Comunità Montana del Casentino, dell'opportunità di costituire, in tempi brevissimi, una Unione dei Comuni, propedeutica alla relativa fusione e costituzione del Comune Unico, secondo i dettami della nuova normativa statale, con trasferimento delle competenze della Comunità Montana, della quale dovrebbe essere richiesta alla Regione lo scioglimento, con l'adozione degli strumenti liquidatori previsti dalle norme vigenti.

~~L'interpellante chiede~~ ^{CHIEDO}, per quanto precede, che il Signor Sindaco voglia far conoscere al Consiglio, come intenda procedere, per scongiurare i rischi insiti nella continuità delle attività della Comunità Montana, in ordine alla copertura dei costi inerenti i servizi e funzioni di competenza comunale, conferiti alla Comunità medesima.

Pieri Amaro

Bibbiena, 30/11/09

Al Sindaco del Comune di Bibbiena

INTERROGAZIONE

Premesso che

- sabato 21 novembre, nel centro storico di Bibbiena, in Via Borghi, è stata inaugurata la nuova Sede della Lega Nord Casentino;
- l'evento, molto importante, non solo per la Lega Nord Toscana, ma anche per l'intera Comunità di Bibbiena, in considerazione del fatto che la dialettica politica - rafforzata dal pluralismo e dall'aumento degli spazi di discussione pubblica, come una Sezione di partito può contribuire a fare - è un principio fondamentale ed irrinunciabile nel normale svolgersi del confronto politico;

Considerato che

- il Sindaco, appoggiato anche - in maniera limpida e nota a tutti - dal Movimento della Lega Nord Toscana, rappresentata in questo Consiglio Comunale dalla Consigliera Barbara Bendoni, da accordi presi verbalmente, aveva garantito la propria partecipazione o di un rappresentante istituzionale a questo evento per portare il loro saluto;
- essere Sindaco significa rappresentare e cercare di tutelare tutti i cittadini della propria Comunità, anche coloro che - per ragioni di pensiero - sono a Lui distanti politicamente;


Preso atto che

- purtroppo, con vivo rammarico da parte del Gruppo Lega Nord Toscana di Bibbiena e del Casentino, il Sindaco non ha presenziato a questo importante avvenimento;
- a distanza di due giorni, però, ovvero, nella giornata di Lunedì 23 novembre, lo stesso Sindaco ha accolto nella propria sede comunale ed ha portato il proprio saluto al Sen. Quagliariello, del PdL, in visita proprio nel nostro Comune di Bibbiena per un incontro politico;
- con ogni probabilità, allora, l'intenzione del Sindaco di non schierarsi politicamente è stata, in un certo modo, sconfessata da quanto avvenuto in questa occasione, oltre che nella circostanza di sabato 21 novembre, non partecipando alla inaugurazione della Sede della Lega Nord Toscana;

Preso infine atto di tutto quanto sopra, si chiede

- quali siano state le motivazioni che hanno indotto il Sindaco a non ricevere, presso il Palazzo del Comune, come promesso e richiesto da lui stesso, nella giornata di sabato 21 novembre scorso la delegazione della Lega Nord, tra cui figuravano l'On. Borghezio e l'On. Morganti, due europarlamentari;
- perché, invece, a distanza di due giorni da quell'evento, il Sindaco abbia voluto - al contrario - "omaggiare" con un proprio saluto diretto, il Sen. Quagliariello, sconfessando, così, la sua presa di posizione - fino a quel giorno - di equidistanza tra le varie forze politiche nazionali, sia di centro-destra che di centro-sinistra.

Consigliere Comunale
Barbara Bendoni



Consiglio Comunale del 30/11/2009**Raccomandazione**

La mia è una raccomandazione rivolta all'assessore Piantini.

In seguito alla richiesta a lei inviata per email da oltre un mese, le sollecito la richiesta di pubblicazione nel sito del Comune di Bibbiena, oltre le delibere di Giunta e del Consiglio Comunale anche delle ordinanze del Sindaco e almeno i titoli delle varie determine.

Questo costituirebbe, oltre ad una maggiore trasparenza, una informazione diretta e uno snellimento verso gli addetti comunali preposti alla segreteria dei vari uffici.

Costituirebbe, inoltre, un servizio aggiuntivo per una migliore e necessaria rispondenza mediatica

Parri Luciano



9

30/11/2009

INTERPELLANZA all'assessore ai Lavori Pubblici NASSINI

La mia interpellanza vuole palesare lo stato di degrado di Via Gramsci a Soci, nel tratto che va da via Petrarca (vicino alla parte posteriore della chiesa) e via della Rena.

Lo stato di degrado che si protrae ormai da diversi anni consiste in primo luogo nella impraticabilità dei marciapiedi invasi da vegetazione con interruzioni da bidoni dei rifiuti.

La presenza di una recinzione fatiscente, arrugginita, sormontata in modo aleatorio da un'altra di plastica rossa e da un cancello composito precario e pericolante nonché da paletti di recinzione rotti alla base determinano inoltre una situazione di pericolo che esula da ogni minima situazione di sicurezza.

La mancanza di illuminazione, per un tratto intermedio di circa 80 metri, inoltre completa la situazione fatiscente.

La situazione di degrado assume un aspetto ancora più marcato nel fatto che questa strada è utilizzata da tutto il traffico scolastico verso le scuole elementari e costituisce un'arteria di intenso traffico non solamente nella quotidianità scolastica ma anche in occasione della chiusura della via provinciale in cui assume la funzione di bypass dell'intera frazione di Soci.

Quindi sommando l'utilizzo veicolare e pedonale, tale tratto non consente di assolvere allo scopo con la sicurezza a cui è demandato.

Spero che non mi si dica e non si giustifichi tutto ciò che bisognerà attendere che sia realizzato il completamento del 2° blocco di appartamenti di cui la zona è destinata.

La situazione si protrae da oltre un ventennio e a questo punto, oltre a rivestire una urgenza costituisce una pericolosità per gli stessi bambini delle elementari che percorrono quotidianamente questo tratto.

Pretendere che i proprietari mettano in sicurezza e in decenza la zona e procedere all'inserimento di lampioni stradali costituisce un dovere minimo che una attenta amministrazione deve essere in grado di perseguire in modo rapido ed esemplificativo.

Invito pertanto l'assessore Nassini sia di persona che con i tecnici comunali a verificare tale incresciosa situazione di degrado e pericolosità e provvedere ad una sua pronta risoluzione.

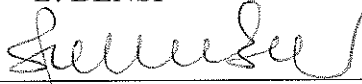
Parri Luciano



OGGETTO: COMUNICAZIONI, INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, ORDINI DEL GIORNO ECC.

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
B. BENSI



IL SEGRETARIO
G. LIBERTO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' affissa all'Albo Pretorio il 21/12/09 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. 18/08/2000, N. 267

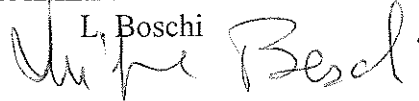
N. 2323 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 21/12/09



IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

L. Boschi



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 21/12/09 al 05/01/2010 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li'

N. 2323 Reg. Pubbl.

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione::

-è divenuta esecutiva il **01/01/2010** essendo trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267

-è stata pubblicata per 15 giorni consecutivi a partire dalla data suddetta e che contro di essa non sono pervenute opposizioni
(oppure).....

Bibbiena, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE